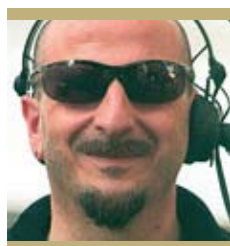


Il Linguaggio dello Show

TRATTO DA UN ARTICOLO DI ALAN HAMILTON EDITO SU MIX & PRO SOUND NEWS

Ormai da tanti anni nella nostra professione si entra in contatto più volte nel corso dell'anno con produzioni grandi e piccole provenienti dal resto del mondo.



In questo breve vademecum sono riportati i termini tecnici, in inglese, di uso comune per definire velocemente e senza dubbio le operazioni necessarie durante una lunga giornata di show.

Prendere dimestichezza con questa terminologia, ormai in uso da tanti anni e non solo nell'ambiente della musica dal vivo, può rappresentare un utile ritorno per tutti coloro che se ne accosteranno per la prima volta.

Termini di orientamento

Le zone del palco

Center Stage (CS o C): il centro palco, si definisce da solo.

Downstage (DS): si intende la parte del palco più vicina al pubblico; l'area anteriore.

Off-stage: area identificata fuori dal palcoscenico. Abituale regno dei backliner e dei bauli vuoti.

Stage Left (SL): sinistra del palco secondo la prospettiva del musicista, guardando il pubblico.

Stage Right (SR): destra del palco secondo la prospettiva del musicista, guardando il pubblico.

Upstage (US): si intende la parte del palco più lontana dal pubblico; l'area posteriore.

Da qui in avanti, termini di uso comune per identificare le aree del palcoscenico.

Downstage Center (DSC): parte frontale del palco al centro; e così via per definire altrettante aree sul palco:

- Downstage Left (DSL)
- Downstage Right (DSR)
- Off-stage Left (OSL)
- Off-stage Right (OSR)
- Upstage Center (USC)
- Upstage Left (USL)
- Upstage Right (USR)

Le altre zone

Backstage: viene utilizzato per identificare un'area allestita dietro il palcoscenico adibita a camerini per gli artisti, da non confondere quindi con il termine *Upstage*.

Front of House (FoH): con questo termine si usa definire l'area posta in mezzo o a lato dell'area dove il pubblico

si trova durante lo show. Identifica la posizione del mixer audio che controlla il sistema audio che serve il pubblico.

Monitor World (MON): l'area quasi sempre posizionata *Off-stage* dove ha sede il mixer monitor. È anche la residenza abituale di multitraccia/HD e sistemi IEM/radiomicrofoni, da utilizzare durante lo spettacolo. Nello specifico: *Stage Mix Position*. A volte OSR a volte OSL.

Sound Wings: pedane o strutture separate dal palco ("alette", per noi) che alloggiavano il sistema audio. Sia posto in posizione *stacked* (appoggiato) che in *flown* (sospeso).

Spot Bay: area riservata agli operatori *followspot* (seguipersona). Può essere organizzata sugli spalti dello stadio/palaspport oppure in posizione volante con seggiolino sulla struttura (*grid*) che sovrasta il palco.

Termini operativi

Le figure professionali

Band Engineer (BE): persona che ha il compito di mixare il suono della band.

Crew Chief/Stage Manager: la persona incaricata dalla produzione di dirigere le operazioni di carico, scarico, *set change*. Abituale grande urlatore da mane a sera. È destinato a perdere la voce alla fine della giornata.

LD: 1. Lighting Director, ovvero il Regista delle Luci, il responsabile in tournée dello spettacolo illuminotecnico. **2. Lighting Designer,** il progettista del parco luci e della scenografia illuminotecnica. Sono due ruoli professionali diversi, che possono essere eseguiti da diversi soggetti o dalla stessa persona.

Loader(s): le persone che hanno il compito di scaricare/caricare il materiale dai camion (*truck*). Nel dettaglio si occupano di prelevare bauli e quant'altro da dentro il bilico, per poi consegnarlo ad un altro reparto di uomini che porteranno il materiale nelle vicinanze del palco.

Pusher(s): appunto seguono il lavoro dei *Loaders*, spingono a braccia il materiale verso il palco (da non confondersi con altre dubbie figure, a volte presenti nell'area!).

Spot Op/Spot Operator: persona che durante lo spettacolo adopera il seguipersona.

Stagehand(s): prendono in consegna il materiale "spinto" nell'area del palco dai *Pusher* e lo posizionano secondo le disposizioni dello *Stage Manager* oppure seguendo lo schema dello *Stage plot*.

Note: a discrezione del *Crew Chief*, per tutte le mansioni specificate fin qui per operazioni di scarico/carico, una volta che si sono portate a termine, queste figure professionali potranno essere utilizzate per altri compiti sul campo. C'è sempre da fare...

Systems Engineer (SE): chi controlla la parte tecnica del sistema audio in uso (da noi erroneamente chiamato anche *PA Man*).

Tech: colui che conosce nel dettaglio la struttura tecnica. Riguarda sia l'audio sia il reparto illuminazione. È la persona che in tour mette le mani dentro le apparecchiature quando mostrano sofferenza.

Termini vari

Backline: questo termine è proprio per indicare la strumentazione della band. Da non confondere con un'ipotetica linea dietro al palcoscenico...

Distro (PD): il sistema di distribuzione della corrente elettrica per lo show; denominato anche *Power Distro*.

Dressing Cables: processo di confezione dei cablaggi audio-luce per renderli sicuri durante l'utilizzo ed esteticamente consoni alla visuale dello spettacolo; insomma, tutto in ordine.

Drumfill: il sistema monitor dedicato al batterista. Può essere composto in differenti combinazioni: wedge + subwoofer, cuffie/IEM + subwoofer, castello di diffusori dalla grande pressione sonora, ecc.

Flown Speakers: Diffusori posizionati in alto con l'ausilio di motori montati su strutture metalliche o di cemento. A volte completano gli *Stacks*.



Focus (Focusing): operazione diretta da LD, che prepara ed affina il sistema di illuminazione prima dello show. Il corrispettivo di *Soundcheck* per l'audio.

Gaffer's Tape (Gaff): nastro adesivo professionale (Gaffa) di grande utilizzo nel mondo di tutto lo spettacolo. Ha diverse grandezze e gradazioni di colori. Può avere una superficie opaca per utilizzarlo da copertura per i cablaggi, oppure semplicemente per fissare momentaneamente tutto quello che è in uso sul palco ed oltre. Dal backline alle *moving lights*, passando per il catering.





rent - sales - usato

Arte
e tradizione

Artesicilia s.r.l. S.P.165 per ACI S. Antonio
95025ACI S. Antonio 9D (CT)
Tel. +39 957656551 - Fax +39 95885057

Hit: è il termine che segnala l'orario di inizio dello show. Alla domanda "a che ora iniziamo?" la risposta sarà "Hit alle 21.30".

Pin 1 Lift: si intende quando ad un cavo XLR si taglia il conduttore posto sul piedino numero 1 del connettore. Utilizzato per superare problemi di rumori indesiderati all'ultimo momento. Oppure (meglio) un apposito connettore preparato in precedenza, che ha il pin 1 scollegato, per avviare velocemente ai più disparati inconvenienti.

Set Change: operazione che definisce il Cambio Palco al completo, tra il set di una band e quello della band successiva.

Sidefills: sistema monitor per il palco posizionato ai lati del palco, a volte Flown sempre sul palco. Supplementare per l'ascolto dei musicisti.

Spike the Stage: termine che indica l'operazione di segnare le posizioni sul palcoscenico. Sia con nastro colorato o mediante gesso, sempre colorato, questa operazione rende facile e sicuro ritrovare le esatte posizioni degli oggetti prima e dopo un eventuale Set Change.

Stacks: termine che definisce il sistema audio per l'ascolto in sala, direzionato verso il pubblico. (FoH Stacks).

Stage Plot: riferito ad una mappa per le posizioni dei materiali in uso (*backline, wedge monitors, ecc*) posizionati sul palcoscenico.

Strike: termine in grande uso durante i festival con multiset. Si utilizza quando qualsiasi oggetto, sia esso microfono/amplificatore o riferito ad un intero equipment, viene portato via dal palco per essere messo in parcheggio *Off-stage*. Prendi e porta via velocemente...

Wedge (MON): termine comunemente utilizzato per nominare i monitor audio posizionati sul palco con forma a simil-cuneo (da cui, appunto, wedge).



L'autore

Alan Hamilton è proprietario di una rental company che si occupa da anni di audio e luci. Partito come musicista con grande interesse per la parte tecnica dello show, oramai è completamente preso dal vortice di questa professione.

Come del resto tutti noi. ■

Alan Hamilton
alan@hamilton-systems.com
www.hamilton-systems.com

STUDIO CONTI 2006

MODUS dirige il suono

Ogni grande suono ha bisogno di essere diretto con grande professionalità. Questo è **MODUS** di FBT, un innovativo sistema Line-Array, leggero nel prezzo ed eccellente nella performance, disponibile in 8 diverse configurazioni in versione passiva e amplificata.



Modus 40 / 40a



Modus 15 / 15a



Modus SUB / SUBa

• Sistema di diffusione sonora a 2-rie Line Array in Bass Reflex
• 4 moduli-array raggruppati in un singolo diffusore in betulla di 13 strati
• 8 altoparlanti da 8" custom al neodimio e bobina da 2"
• 8 driver a compressione da 1" custom e bobina da 1.7", accoppiati a guide d'onda con trombo da 90°H per la dispersione orizzontale delle alte frequenze
• Dispersione verticale di 40°V (MODUS 40) e di 15°V (MODUS 15)
• Sistema hardware di sospensione incluso
• Linea completa di accessori per la sospensione, il trasporto e l'impilaggio

PASSIVO

• Network crossover di alta qualità
• Selettore di modo operativo passivo full-range/hi-amp. (Max SPL) 138dB, risposta in frequenza 50Hz@-6dB
• Amplificatore raccomandato 1600W

ATTIVO

• Amplificatore interno da 1400-700W PWM con processore digitale DSP. (Max SPL) 137dB

• Sistema Sub-Woofer Passa-Banda
• 2 altoparlanti per le basse frequenze da 15" custom, configurati in "push-pull" e bobine da 4"
• Sistema hardware di sospensione incluso
• Linea completa di accessori per la sospensione, il trasporto e l'impilaggio

PASSIVO

• (Max SPL) 141dB, risposta in frequenza 38Hz@-6dB
• Amplificatore raccomandato 1400W

ATTIVO

• Amplificatore interno da 1400W PWM con processore digitale DSP. (Max SPL) 140dB

PROGETTATE
E COSTRUITE IN ITALIA

FBT
Professional Audio Equipment

FBT elettronica SpA - Recanati - Italy
Tel. +39-071750591 www.fbt.it - info@fbt.it